



CAMERA VALDOSTANA
CHAMBRE VALDÔTAINE

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2023

Indice

Introduzione	3
1 Il contesto esterno: lo scenario economico	5
2 Il contesto interno: Aree organizzative e risorse umane	17
3 La Relazione Previsionale Programmatica – RPP – 2022	22
3.1 Affari generali	22
3.2 Attività anagrafica, di certificazione e osservazione economica, ambiente e risorse umane	23
3.3 Attività di regolazione del mercato	26
3.3.1 Certificazione delle competenze	27
3.4 Supporto alle imprese e sviluppo del territorio	28
3.4.1 Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo	28
3.4.2 Transizioni digitale ed ecologica	30
3.4.3 Sostegno alla competitività di imprese e territori per la preparazione ai mercati internazionali e per l'internazionalizzazione delle PMI	32

Introduzione

La Relazione Previsionale e Programmatica contiene le linee di indirizzo strategico per l'esercizio; essa, infatti, specifica e aggiorna il Programma Pluriennale, documento programmatico del mandato all'interno del quale sono definiti gli indirizzi generali, ed è il documento nel quale, dopo una presentazione dei dati economici relativi al contesto esterno e al contesto interno dell'ente, nonché dell'organizzazione e delle risorse umane, sono declinati gli ambiti di azione programmati per l'anno 2023.

Dalla relazione previsionale e programmatica annuale discendono il preventivo economico e il budget direzionale e la conseguente assegnazione delle risorse ai dirigenti camerali che costituiscono il necessario riferimento per l'operatività dell'Ente.

Il 2022, che doveva essere l'anno della ripresa, ha avuto un avvio molto interessante, così come l'estate, soprattutto per il turismo e il suo indotto, ma è stato caratterizzato dall'aumento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas, dall'aumento e dalle difficoltà di reperimento di alcune materie prime e semilavorati e dall'impennata dei loro prezzi acuiti dalla guerra in Ucraina e le difficoltà impattano su tutti i settori.

La Valle d'Aosta, come il resto del Paese, è a rischio recessione se non si vuole considerare tale situazione come già attuale.

Obiettivo primario per la Chambre sarà quello di garantire i servizi e di investire nel sostegno del tessuto economico in un'ottica di servizio alle imprese.

La Chambre continua a collaborare con la Regione nell'iter di approvazione dei provvedimenti legislativi per le misure di sostegno e di interesse per l'economia, svolgendo il suo ruolo di composizione degli interessi dei singoli settori, rappresentati dalle Associazioni di categoria e dalla Conferenza Valdostana delle Professioni, mettendo a disposizione le competenze professionali in essa presenti e le reti di relazioni di cui dispone.

Per quanto attiene alle entrate, il diritto annuale, malgrado la crisi economica, è, sulla base delle proiezioni fornite da Infocamere in linea con quello degli ultimi anni sia per quanto attiene il dovuto, sia per il non riscosso.

Anche in questo contesto, è fondamentale per l'esistenza stessa della Chambre il finanziamento previsto dalla legge regionale 7/2002 da parte della Regione, finanziamento che va, almeno in parte, a compensare il gap negativo sulle fonti di finanziamento proprie conseguente all'incidenza della dimensione della realtà economica valdostana derivante dal minor peso rispetto alla soglia di 75.000 imprese stabilita dalla riforma del sistema per garantire l'equilibrio tra entrate e sussistenza economica degli enti camerali.

La Regione autonoma Valle d'Aosta, infatti, ha previsto un finanziamento in favore della Chambre di 740.000 euro annui per il triennio 2021-2023, è ancora in corso la discussione sul DEFR.

1 Il contesto esterno: lo scenario economico

Il contesto internazionale e nazionale

Le più recenti analisi del Fondo monetario internazionale parlano di un rallentamento generale **dell'attività economica globale**: dal 6,0% nel 2021 al 3,2% nel 2022 e al 2,7% nel 2023 (World economic outlook FMI - ottobre 2022). La ripresa dell'economia, che aveva caratterizzato quasi tutto il 2021, ha trovato degli ostacoli crescenti sul suo cammino; *in primis* la guerra Russia – Ucraina che, oltre ad avere risvolti drammatici sul piano umanitario, ha sovvertito gli equilibri geopolitici preesistenti, indebolendo la cooperazione internazionale e l'approvvigionamento energetico-alimentare, e provocando un generale aumento dell'inflazione in tutte le maggiori economie. Oltre al conflitto russo-ucraino, altri fattori globali frenano la ripresa: in particolare il rallentamento della crescita negli USA, derivante dal calo degli investimenti privati e della spesa del governo federale, e le conseguenze delle nuove restrizioni introdotte dal governo cinese nell'ambito della strategia "COVID zero", che impattano negativamente sull'offerta e ostacolano le catene di fornitura. Anche **l'economia europea** vive una fase di rallentamento. A determinarla è principalmente l'aumento dei prezzi dell'energia, che si ascrive sia alla ripresa della domanda mondiale sia alla politica di razionamento delle forniture di gas naturale messa in campo dalla Russia in risposta alle sanzioni dell'UE.

L'economia italiana ha mostrato un andamento positivo nella prima parte del 2022, sospinto dalla vigorosa accelerazione del PIL nel secondo trimestre, benché in un contesto macroeconomico gravato dalle tensioni geopolitiche e dagli straordinari rincari dei prezzi dei beni energetici. L'allentamento progressivo delle misure restrittive messe in atto a contrasto della pandemia ha agevolato la ripresa dei servizi. A partire dalla primavera, il recupero della domanda per consumi e investimenti e l'apporto fornito dai flussi turistici hanno dato un robusto contributo alla dinamica del PIL. Tale vivacità ha condizionato favorevolmente l'occupazione, comportando una flessione del tasso di disoccupazione.

La previsione per l'intero 2022 parla di una crescita del 3,3% del PIL italiano. La crescita attesa per il 2023 risulta tuttavia ridimensionata (0,6%), per effetto dei rischi legati all'approvvigionamento del gas e all'incremento dell'inflazione nonché del rallentamento atteso del commercio internazionale e dell'aumento dei tassi di interesse (Documento di economia e finanza MEF – aggiornamento settembre 2022).

Il contesto locale

Gli ultimi dati relativi alle variabili macroeconomiche della Valle d'Aosta sono aggiornati al 2020 (Istat - dicembre 2021). Il **PIL regionale**, pari a circa 4,5 miliardi a valori correnti, è calato in termini reali in maniera rilevante rispetto all'anno precedente (-8,3% in termini reali, media italiana -8,9% e Nord Ovest -9,0%). Tale risultato segue ad una fase di sostanziale stagnazione del PIL regionale e ad un rallentamento delle condizioni di crescita a livello nazionale e di area. Nel 2021, secondo Banca d'Italia (Rapporto annuale - giugno 2022) e in base alle stime di Prometeia, l'economia della Valle d'Aosta sarebbe tornata a crescere in linea con l'aumento nazionale, non recuperando però la drastica flessione del 2020. La ripresa avrebbe avuto avvio solo a partire dall'estate, a seguito dell'allentamento delle misure restrittive imposte dall'emergenza COVID. Andando ai nostri giorni, il conflitto russo-ucraino parrebbe esercitare solo effetti indiretti sull'economia regionale, per via di un livello contenuto di interscambi commerciali (l'export cumulato verso i due Paesi costituisce lo 0,8% del totale nel 2021, l'import circa lo 0,2% del totale) e di flussi turistici (0,7% la quota di presenze di turisti russi su totale presenze annue stranieri nel 2021, 0,4% la quota di ucraini) con i Paesi coinvolti. E' indubbio infatti che dallo scoppio del conflitto l'incertezza sia aumentata e le aspettative degli operatori siano peggiorate anche in Valle d'Aosta; tuttavia è bene rilevare che le difficoltà di approvvigionamento e i rincari dei prezzi di materie prime ed energia si erano già manifestati per via della ripresa della domanda grazie al contenimento della pandemia.

Riguardo al **mercato del lavoro** in Valle d'Aosta, il 2021 ha visto in media 52.700 occupati, di cui circa tre quarti presenti nel terziario (Fonte portale C.STAT, dati ISTAT); il loro numero medio è diminuito significativamente negli ultimi anni (-3,7% nel complesso rispetto al 2018) e in tutte le branche di attività, ad eccezione delle costruzioni; per tale comparto si registrano infatti degli incrementi, probabilmente per effetto dei bonus ristrutturazioni edilizie (tabella fonte Banca d'Italia Rapporto annuale - giugno 2022).

Occupati e forza lavoro (1)
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente; valori percentuali)

PERIODI	Occupati						In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Tasso di occupazione (2) (3)	Tasso di disoccupazione (2) (4)	Tasso di attività (2) (3)
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi		Totale					
				di cui: com., alb., ristor.							
2019	-5,0	6,5	13,0	-1,0	-1,3	0,8	-8,2	0,1	68,3	6,5	73,1
2020	-16,3	-8,2	8,1	-3,8	-6,2	-3,8	-13,7	-4,4	66,5	5,9	70,6
2021	-1,9	-4,6	1,1	-0,3	-1,1	-0,7	24,8	0,8	66,5	7,3	71,8

Sebbene le condizioni del mercato del lavoro locale risultino peggiori rispetto al periodo precedente l'emergenza sanitaria (nella media dell'anno il numero di occupati risulta inferiore ai livelli del 2019), la Valle d'Aosta riporta nel 2021 tassi migliori rispetto ai valori medi nazionali: tasso di occupazione al 66,5% (Italia 58,2%) e un tasso di disoccupazione inferiore (7,3% contro 9,5%).

Sotto il profilo **delle esportazioni regionali**, se già alla fine del 2021 l'export aveva segnato una crescita del 28,2% sul 2020, per il primo semestre del 2022 si assiste ad un sensibile incremento sullo stesso periodo del 2021 (+45,9% sui dodici mesi - Istat). Il comparto metallurgico, che si mantiene il *player* fondamentale (72% quota sul totale), ha avuto nel primo semestre un impulso particolarmente favorevole (+71,5% tendenziale). Tuttavia occorre leggere queste variazioni tenendo conto che a tale risultato ha in parte contribuito il forte aumento dei prezzi che ha caratterizzato i primi mesi dell'anno in corso.

**Esportazioni per ripartizione territoriale e regione.
Gennaio-giugno 2021 e 2022**

Ripartizioni e regioni	2021		2022		2021/2022
	milioni di euro	%	milioni di euro	%	variazioni %
Nord-ovest	93.869	37,5	114.612	37,4	22,1
Piemonte	24.035	9,6	28.358	9,3	18,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	353	0,1	515	0,2	45,9
Liguria	3.394	1,4	5.047	1,6	48,7
Lombardia	66.087	26,4	80.692	26,3	22,1
ITALIA	250.099	100,0	306.380	100,0	22,5

Dal punto di vista della **demografia delle imprese**, al 30 giugno 2022 si contano 12.295 imprese registrate (+0,5% rispetto al 1° trimestre 2022, +0,1% sullo stesso trimestre 2021). Risultano in aumento, rispetto al 2° trimestre 2021, sia le iscrizioni (173 contro 169), sia le cessazioni non d'ufficio (95 contro 79), a conferma di una ripresa della normale dinamica imprenditoriale, seppur non ancora ai valori pre-pandemici. Il tasso di crescita è pari allo 0,64%, migliore del dato nazionale (0,54%). Tra i settori maggiori per dimensione, crescono sull'anno le costruzioni (+0,3%) i servizi alle imprese (+0,4%) e l'agricoltura (+1,0%).

Il sondaggio sullo stato di salute delle imprese valdostane

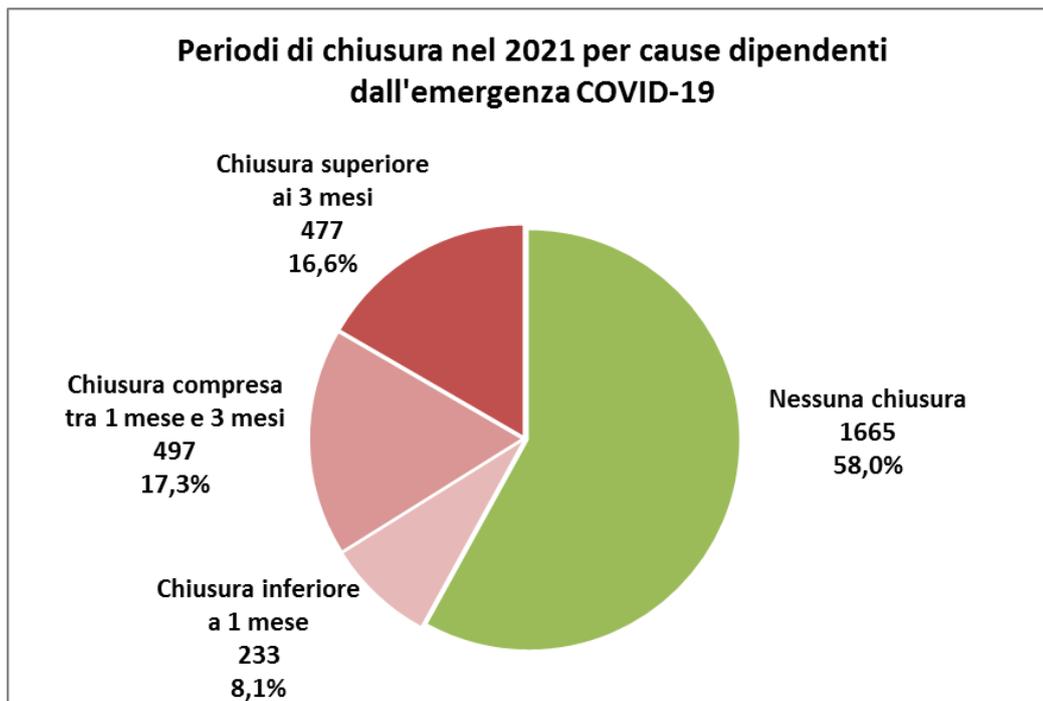
Per conoscere lo stato di salute delle imprese valdostane alla luce dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria e delle sue conseguenze economiche, è possibile fare riferimento

agli esiti del sondaggio condotto dalla Chambre nel mese di marzo 2022, in collaborazione con le Associazioni di categoria del territorio.

I quesiti proposti in quella occasione toccano temi strettamente legati alla pandemia e ai suoi effetti quali i periodi di chiusura intervenuti e gli aiuti/sostegni percepiti, i riflessi sul fatturato e sul risultato d'esercizio, le previsioni sull'occupazione; inoltre, anche in relazione ai rincari dei prodotti energetici e al conflitto russo-ucraino già in corso durante la rilevazione, viene richiesto di valutare l'incidenza e l'aumento dei costi aziendali, in particolare di energia elettrica e gas, nonché di esprimere le proprie esigenze in termini di liquidità. Infine l'attenzione è posta sugli investimenti realizzati/previsti e sulle misure auspicabili per la ripresa e lo sviluppo. I dati richiesti sono a consuntivo del 2021 e previsionali per il 2022.

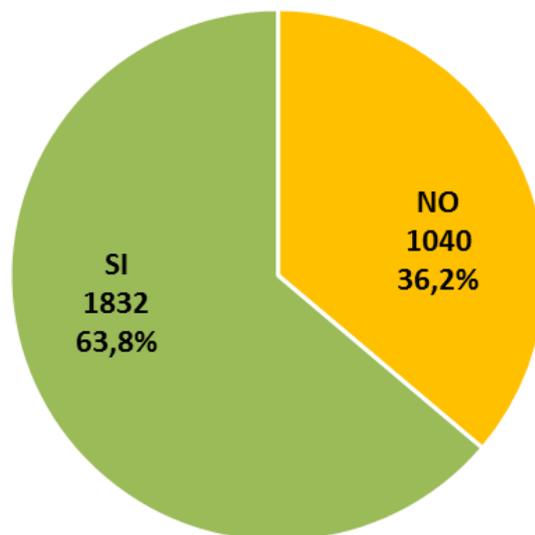
I questionari utili pervenuti costituiscono oltre un quarto delle imprese attive al 31 dicembre 2021 (26,2%). Nel campione ottenuto il settore più rappresentato risulta quello delle costruzioni (18,3%) seguito dal commercio (16,3%) e dal turismo (18,2%), che sono tradizionalmente i settori maggiori per dimensione nella compagine imprenditoriale valdostana. Il 44% inoltre è costituito da imprese artigiane. Dal punto di vista dimensionale, il campione rispecchia le caratteristiche strutturali del tessuto imprenditoriale valdostano e italiano, composto prevalentemente da micro imprese (campione 82,4% di imprese fino a 5 addetti, 91,3% se considerate fino a 9 addetti).

Andando a esaminare i risultati, più della metà delle imprese (58%) dichiara di non aver subito alcuna **chiusura nel 2021**; guardando invece alle risposte positive, questa misura restrittiva ha colpito principalmente il turismo, settore da cui dipende in maniera rilevante l'economia locale (il 54,4% degli intervistati ha subito addirittura chiusure superiori a 3 mesi). Seguono poi, e non stupisce, i trasporti (23,8%) e i servizi alle persone (14,2%).

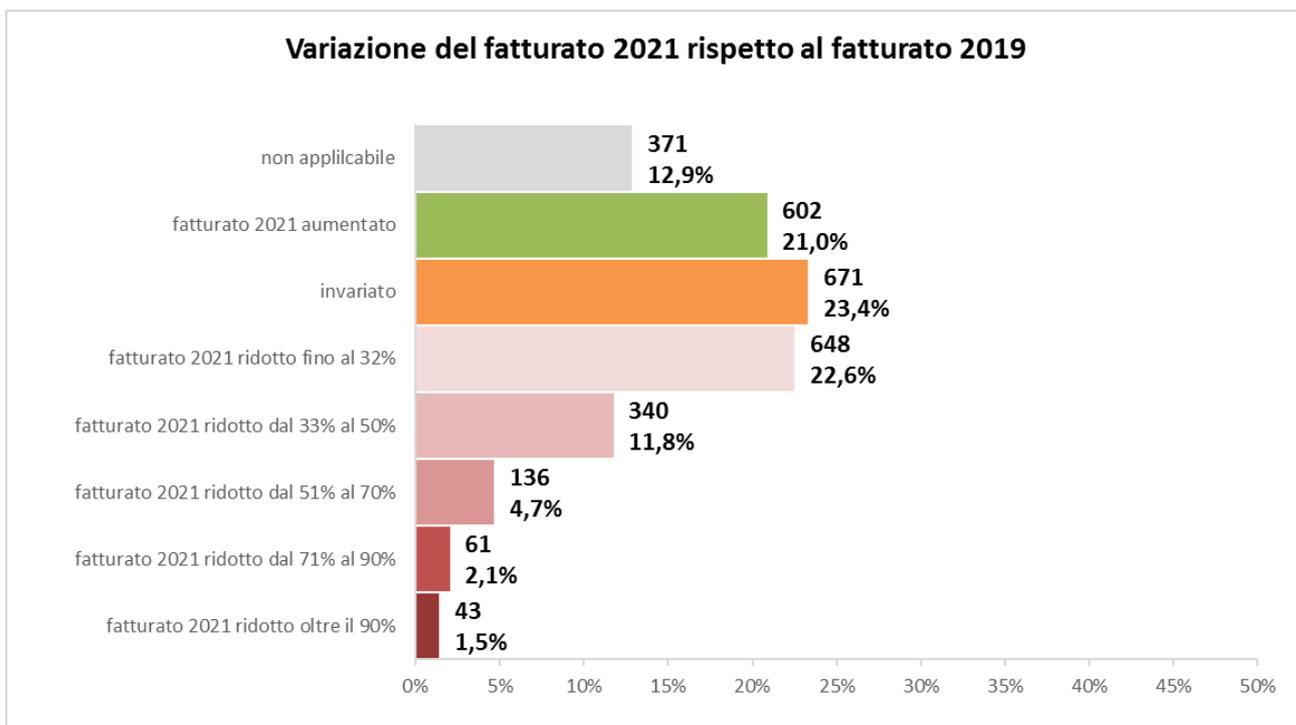


D'altro canto, se si guarda **agli aiuti e ai sostegni percepiti**, il turismo si rivela anche il settore più aiutato a livello regionale (88,2% delle imprese dichiarano di aver beneficiato di sostegni), insieme agli altri settori più colpiti dall'emergenza quali il commercio (62,7%) e i servizi alla persona (58,1%). Anche nel caso degli aiuti nazionali, il settore che ne ha maggiormente beneficiato è quello del turismo (75,4%). In ogni caso, la percentuale complessiva di imprese che hanno usufruito di aiuti/sostegni sia a livello nazionale che regionale è piuttosto significativa (rispettivamente 48,7% e 63,8%).

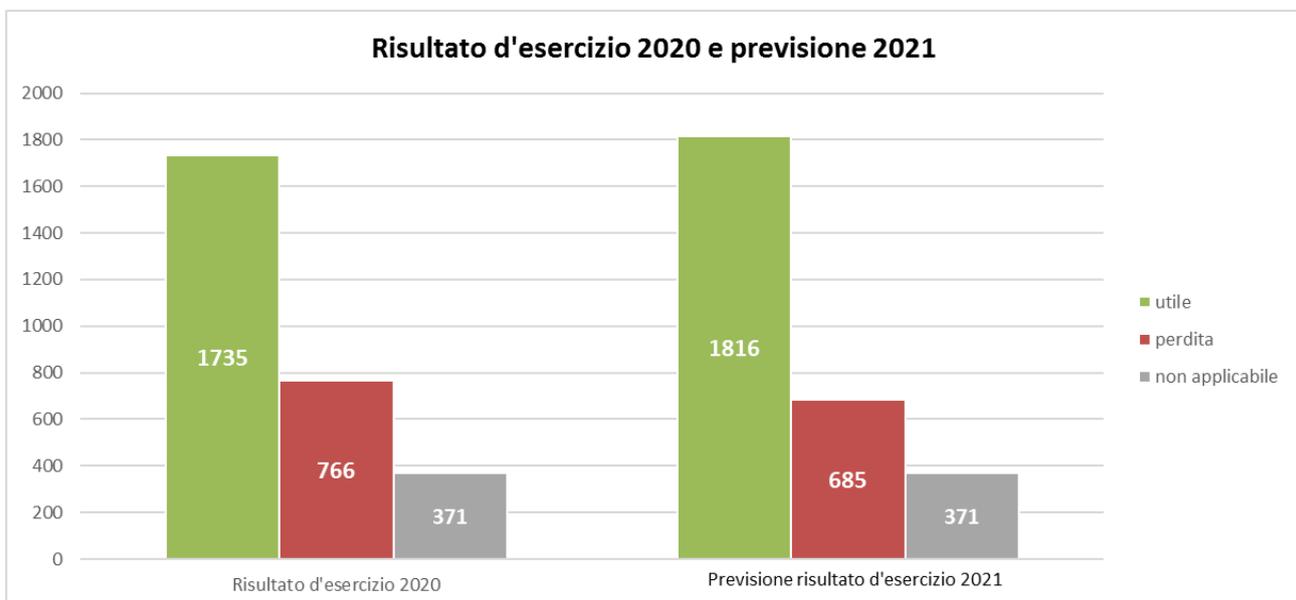
Ottenimento aiuti/sostegni regionali per emergenza COVID-19 nel corso dell'anno 2021



Gli effetti della crisi pandemica sul **fatturato delle imprese** si manifestano ancora nel 2021, causando una riduzione di fatturato rispetto al 2019 per il 42,7% delle imprese intervistate (nel sondaggio 2021 la quota sempre rispetto al 2019 era del 67%). Una buona parte delle imprese registra tuttavia una ripresa tornando ai livelli di fatturato del 2019 (23,4%) o aumentando il proprio fatturato rispetto a quello pre-COVID (21%). I settori maggiormente colpiti in termini di fatturato sono il turismo (il 77,3 % delle imprese turistiche ha subito un calo di fatturato rispetto alla condizione pre-crisi pandemica), il settore dei servizi alle persone (58,5%), il commercio (52,8%) e i trasporti (52,4% delle imprese).

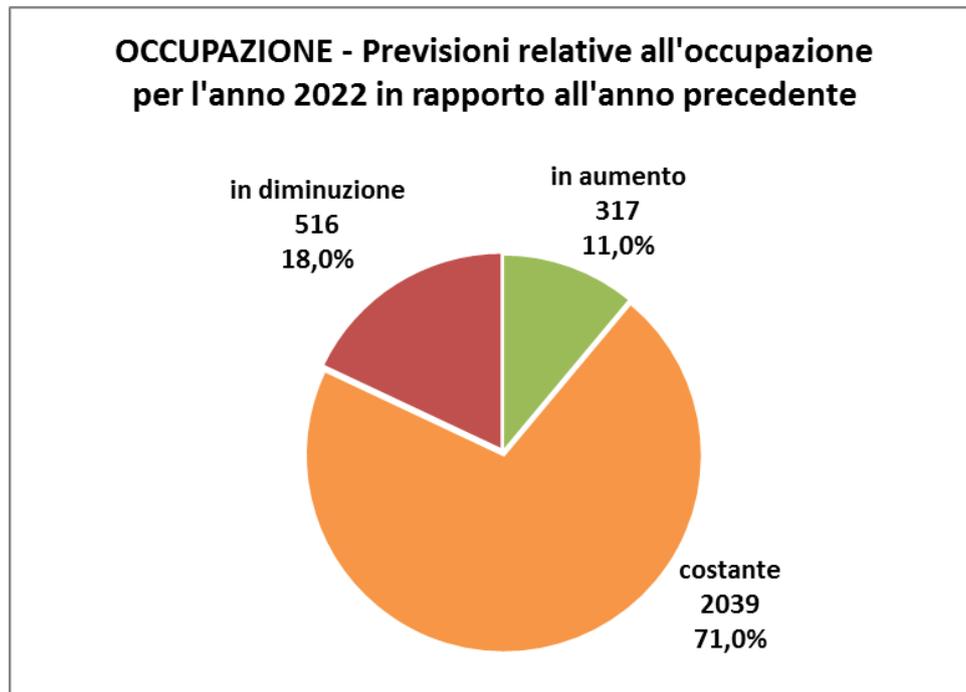


Esaminando le risposte relative al **risultato d'esercizio** del 2020 si rileva un leggero miglioramento in raffronto allo stesso dato del 2021, con una lieve flessione delle imprese che chiuderanno le proprie attività in perdita. Nel dettaglio dei settori si evidenzia la particolare sofferenza dei settori turismo, con il 45,8% delle imprese che prevedono ancora una perdita nel 2021, trasporti (31,7%) e servizi alla persona (28,9%).



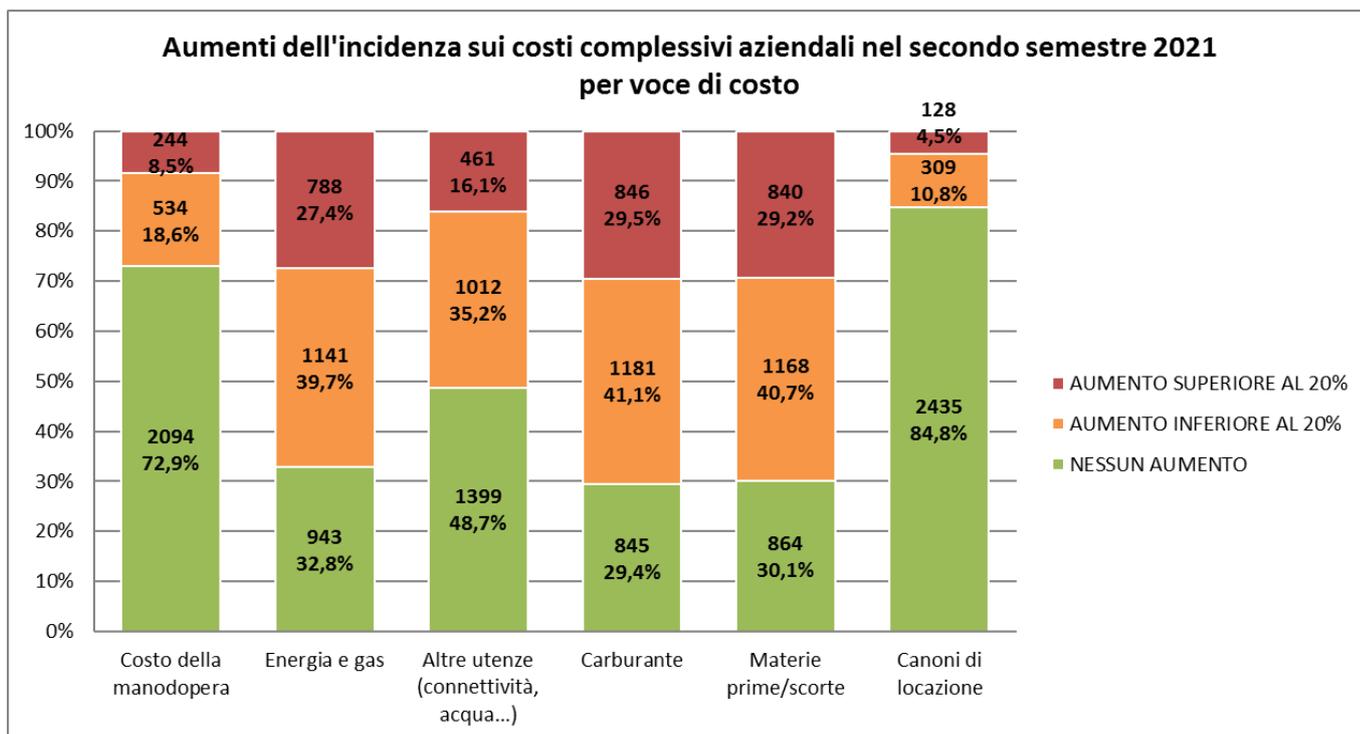
Sul fronte dell'**occupazione**, in massima parte le imprese non prevedono alcuna modifica nel proprio organico nel 2022 (71%). Benché su un orizzonte temporale più ristretto (primi 6

mesi 2021), rispetto agli esiti del sondaggio 2021 le previsioni sono nettamente migliorate, soprattutto riguardo all'ipotesi della diminuzione (era 40,2%).

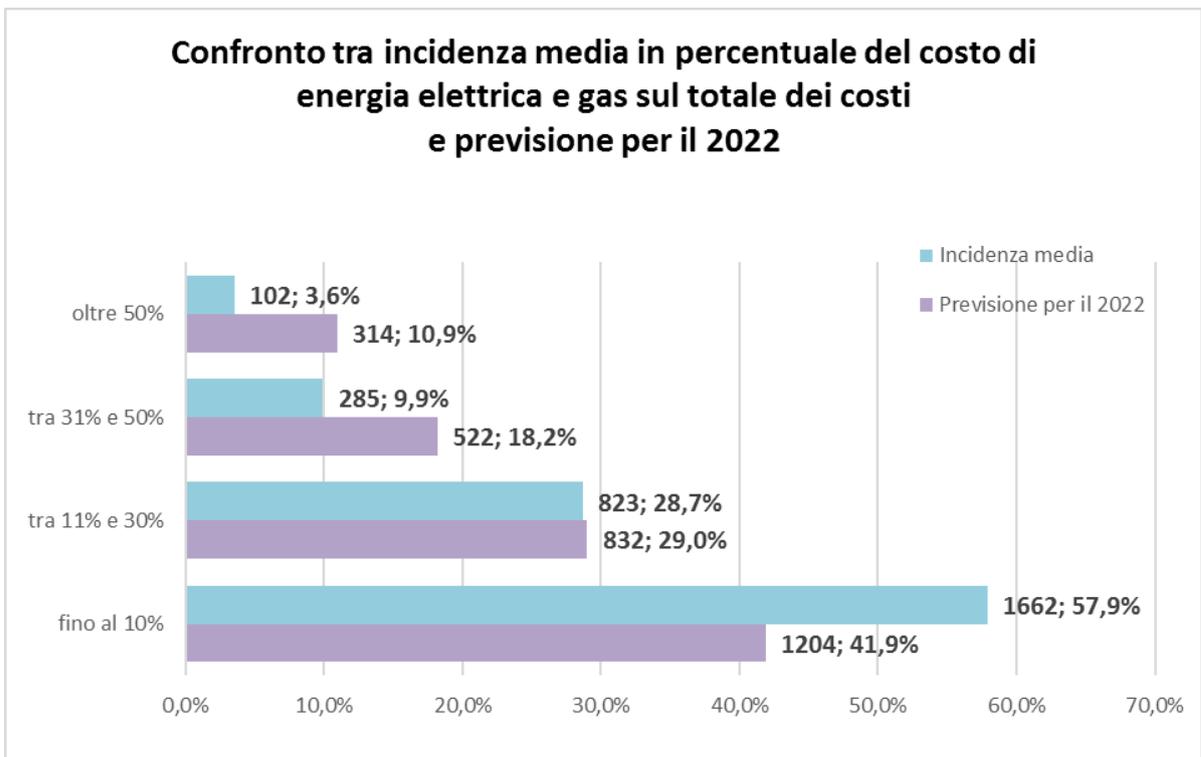


Fra le imprese che prevedono però una contrazione del personale, il settore che risente maggiormente di possibili tagli occupazionali nel 2022 il turismo (27%), seguito dal commercio (22,3%) e dai servizi alle persone (21,1%). Il turismo è anche il comparto in cui si registra la percentuale più alta di imprese che prevedono un aumento occupazionale (18,2%), seguito dalle costruzioni. Questo dato sembrerebbe a prima vista contraddittorio ma è ragionevolmente legato alle dinamiche di stagionalità che interessano proprio il settore turistico.

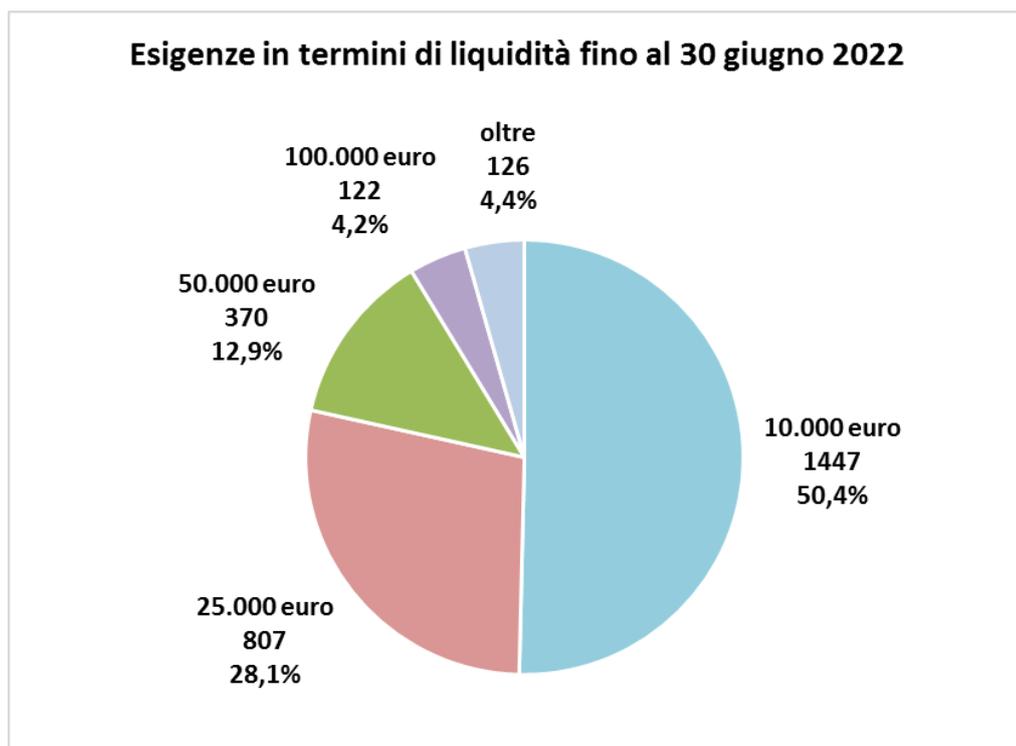
Le **voci di costo** che hanno visto aumentare maggiormente l'incidenza sui costi generali delle imprese nel secondo semestre del 2021 sono state il carburante e le materie prime/scorte, con circa il 70% delle imprese che denunciano aumenti, seguite da energia e gas (67%). I canoni di locazione non presentano aumenti di incidenza del loro costo per la maggior parte del campione (84,8%) come anche il costo della manodopera (72,9%). La voce di costo Energia e Gas ha visto aumentare l'incidenza sul totale dei costi aziendali in modo importante per tutti i settori.



Se di norma l'incidenza media del costo dell'energia elettrica e gas sui costi totali per la maggior parte delle imprese intervistate (87%) è inferiore al 30%, i dati previsionali 2022 evidenziano un peggioramento, con il 29% delle imprese che prevedono un'incidenza del costo superiore al 30%, sempre soprattutto nei settori turismo, commercio e agricoltura, ma anche costruzioni e servizi alle persone. Nel confronto dei dati dell'incidenza media del costo dell'energia elettrica e gas con i dati previsionali per il 2022 si evidenzia l'incremento di imprese che prevedono percentuali di incidenza di questi costi più elevate. Sul fronte delle attese, triplicano addirittura le imprese per le quali l'incidenza è oltre il 50%, a riprova di un *sentiment* di preoccupazione circa il balzo dei prezzi energetici.

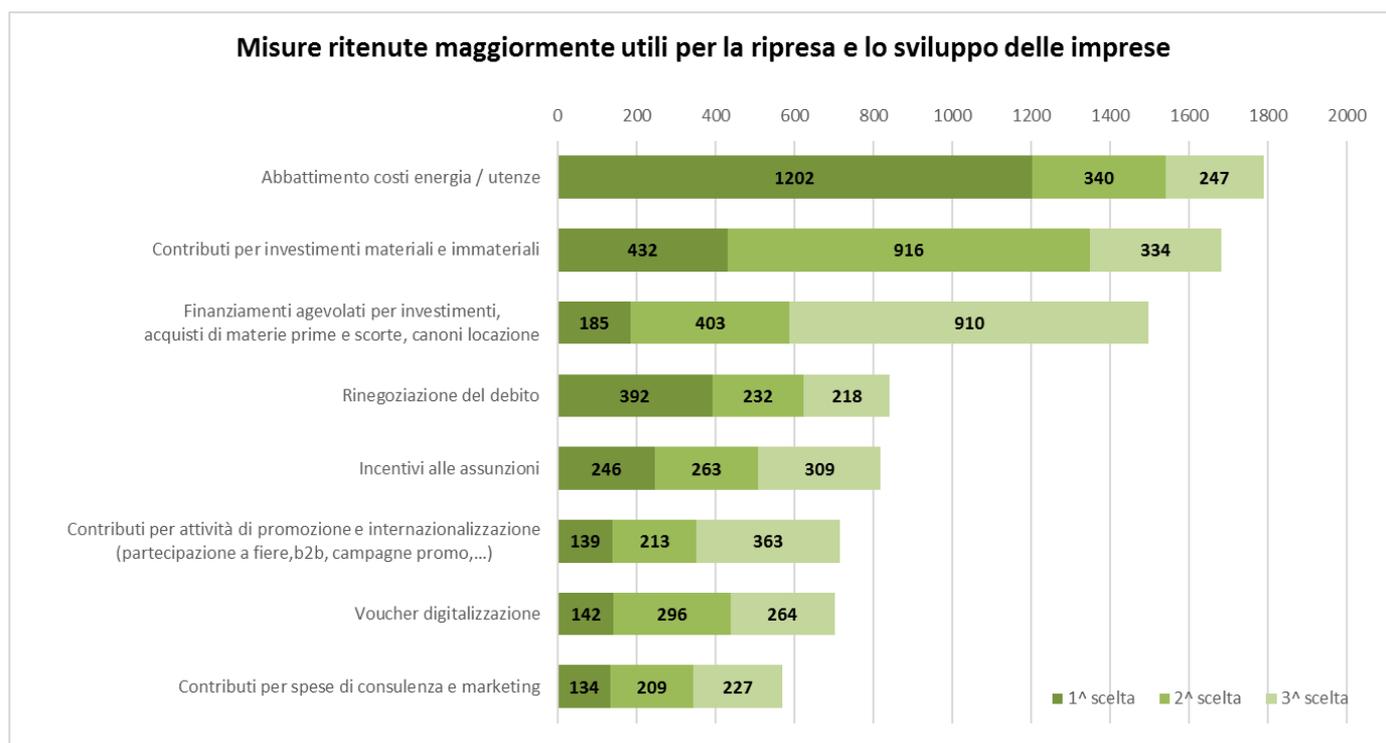


Riguardo alle esigenze in termini di **liquidità** necessaria a sostenere i costi di gestione o i costi fissi (esclusi eventuali investimenti) sino al 30 giugno 2022, il 78,5% delle imprese ha espresso esigenze inferiori a 25.000 euro. Le esigenze di maggiore liquidità (importi maggiori o uguali a 100.000 euro) sono espresse dai settori trasporti (11,1% delle imprese) e attività manifatturiere (9,2% delle imprese), settori con elevati costi fissi.



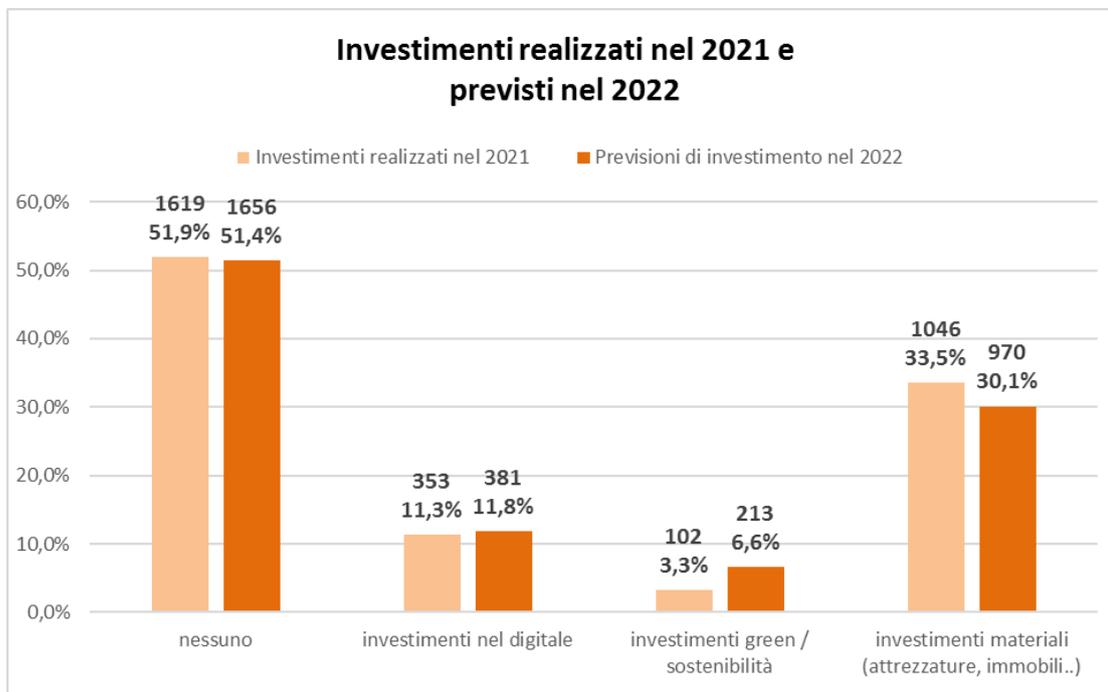
Per le **imprese agricole** è stato rilevato, in quanto significativo, il dato delle produzioni aziendali stoccate nel 2021 rispetto a quelle del 2020. Queste imprese, proprio per la peculiarità del settore, non possono fermare le loro attività e devono continuare a svolgere il loro lavoro di coltivazione e allevamento sostenendo i costi di produzione anche in assenza di introiti. Soltanto il 15,7% delle imprese che hanno risposto al sondaggio ha riscontrato un aumento delle proprie scorte nel 2021 rispetto al 2020 (nel sondaggio 2021 la percentuale era pari al 37,9%) e per il 76% di queste l'aumento è stato contenuto tra il 10% e il 30%.

Passando al vaglio delle **misure auspiccate per la ripresa e lo sviluppo**, hanno raccolto il maggior interesse quelle relative all'abbattimento dei costi delle utenze, in particolare dell'energia e del gas, che ha visto una forte impennata in seguito alla situazione geopolitica dovuta al conflitto Russia-Ucraina, e i contributi a fondo perso per investimenti materiali e immateriali. Subito dopo i finanziamenti agevolati per investimenti, per acquisti di materie prime e scorte, per canoni di locazioni.



In merito agli **investimenti** realizzati nel 2021 rispetto agli investimenti che si prevede di realizzare nel 2022, i dati mostrano un sostanziale allineamento nelle risposte: le imprese che non hanno fatto investimenti nel 2021 continueranno a non investire, mentre quelle che avevano investito lo faranno prevalentemente negli stessi ambiti, prevalentemente in beni materiali. Lievi aumenti si rilevano negli investimenti nei settori green, sostenibilità e digitale

anche se questi risultano essere secondari e non ricoprono ancora l'importanza che dovrebbero avere in considerazione delle priorità definite dal PNRR per la crescita e competitività.



I settori che hanno maggiormente investito nel Green e Sostenibilità sono quelli del turismo e dell'agricoltura, trend che potrebbe portare effetti positivi in termini di immagine di una Valle d'Aosta sostenibile, mentre per gli investimenti nel Digitale prevalgono il settore assicurativo e del credito, il settore dei servizi alle imprese e anche qui il settore turismo, tutti settori che non possono esimersi dallo stare al passo con le nuove tecnologie.

2 Il contesto interno: Aree organizzative e risorse umane

Le attività svolte dalla Chambre si possono classificare in quattro ambiti:

Amministrative: riguardano la tenuta di registri, albi, ruoli ed elenchi, sia anagrafici sia abilitanti all'esercizio di determinate attività, compreso il rilascio delle relative certificazioni. Fra gli elenchi anagrafici, rivestono particolare rilievo il Registro delle Imprese e l'Albo delle imprese artigiane.

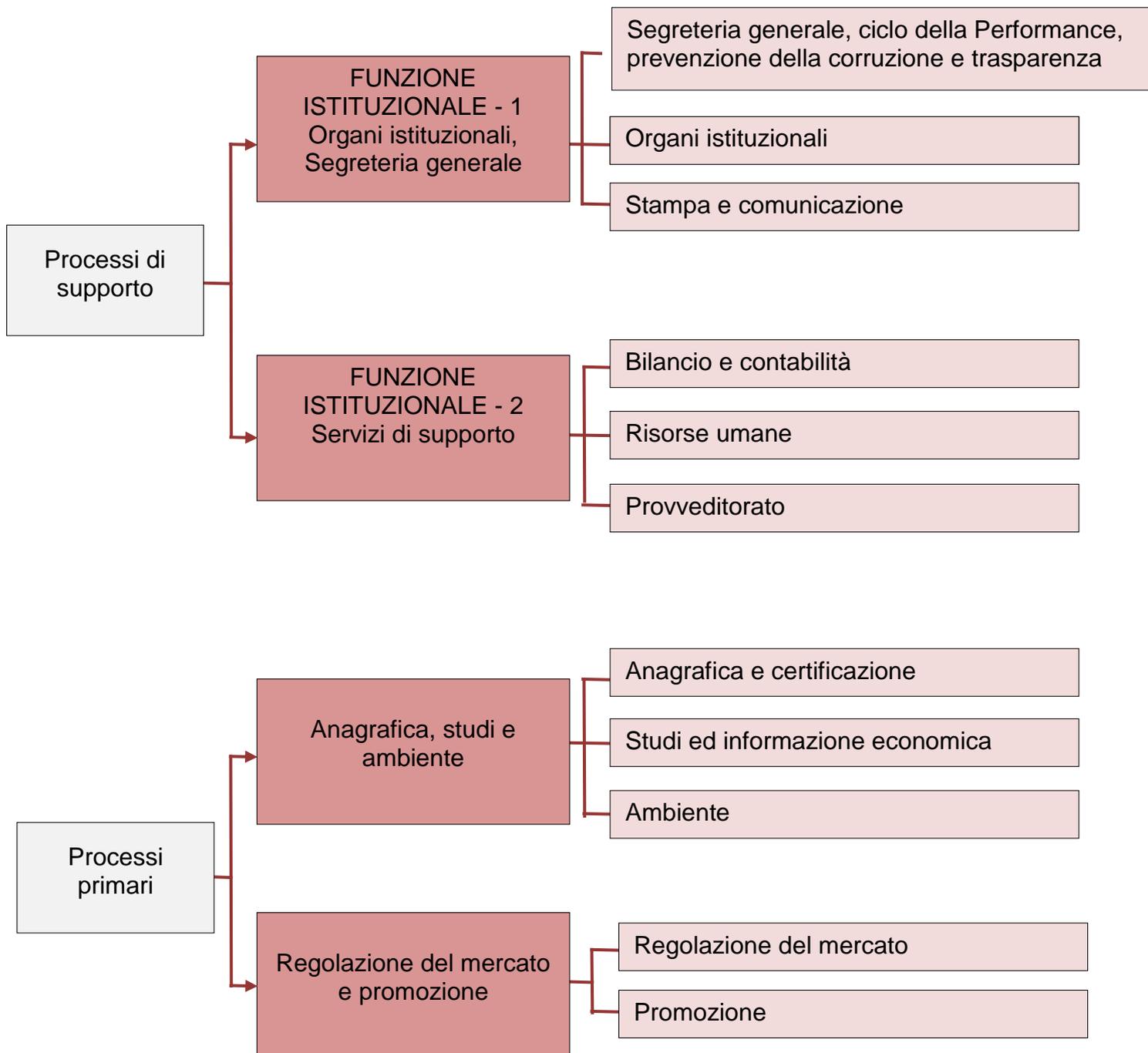
Promozione e supporto per le imprese del territorio valdostano: queste attività sono volte a sostenere il tessuto economico valdostano attraverso molteplici interventi finalizzati a favorire, tra gli altri, l'innovazione, la valorizzazione del patrimonio culturale, lo sviluppo e la promozione del turismo, l'internazionalizzazione, l'alternanza scuola-lavoro e i servizi di orientamento al lavoro, la digitalizzazione.

La parte operativa di queste attività è gestita in forma associata con Unioncamere Piemonte, mediante lo sportello SPIN² con sede in Valle d'Aosta nei locali della Chambre, a seguito di sottoscrizione di una convenzione tra i due enti.

Regolazione e controllo del mercato: sono dirette ad accrescere la trasparenza del mercato e a favorire la diffusione di regole chiare e condivise, per consentire a imprese e consumatori di esprimere le proprie potenzialità nel rispetto degli interessi più generali. Rientrano in tale settore le attività svolte dal servizio metrico e dal servizio di mediazione e arbitrato, il registro dei protesti e la certificazione per l'estero.

Studio e diffusione delle informazioni sull'andamento dell'economia locale: è costituito dalla raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati acquisiti da fonti diverse, che consentono di offrire agli attori del territorio, economici e istituzionali, un indispensabile strumento per la definizione delle loro strategie.

Si riporta di seguito la rappresentazione sintetica della mappa dei processi della Chambre Valdôtaine:



La struttura organizzativa si articola nelle seguenti tre aree funzionali:

- Area Segreteria generale, bilancio e contabilità
- Area Anagrafica, studi, ambiente e risorse umane
- Area Regolazione del mercato, promozione e provveditorato

Al 31 ottobre 2022, il personale in servizio presso la Chambre è di n. 27 (pari a 26,76 FTE) dipendenti, di cui n. 21 a tempo indeterminato suddivisi in dirigenza: 2 unità, di cui una reggente, e personale: 20 unità, e n. 6 a tempo determinato: Segretario Generale, addetto stampa, una risorsa D e 3 risorse C2.

Rispetto ai dati sopra riportati è necessario rappresentare che:

- n. 1 dipendente, categoria D, a cui in comando presso altra pubblica amministrazione (colore rosso nella tabella che segue) non sostituito;
- n. 1 dipendente, categoria C posizione C2, ha manifestato la propria intenzione di dimettersi per essere assunto a tempo indeterminato e pieno come dipendente categoria D presso l'ARER a far data dal mese di dicembre 2022 (colore azzurro nella tabella che segue).

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dell'articolazione delle Aree con il personale camerale assegnato suddiviso per categoria, e gli uffici afferenti a ciascuna, con l'indicazione dei dipendenti summenzionati secondo i colori segnalati:

Area Segreteria generale, bilancio e contabilità
Responsabile: Segretario Generale

Personale assegnato
1 + 1 D
0,8471 + **0,9** C2
0,5 B2
1 Addetto stampa (t.d.)

Segreteria generale, programmazione e controllo strategico

Bilancio e contabilità

Ufficio stampa e comunicazione

Unità di staff per il controllo di gestione

Area Regolazione del mercato, promozione e provveditorato
Responsabile: Dirigente 2° livello

Personale assegnato
1 + 1+ **1** D
3,1 C2

Promozione

Provveditorato

Metrico

Servizio di conciliazione

Marchi e brevetti

Protesti

Certificazione estera

Vigilanza e sicurezza prodotti

Orientamento al lavoro

Struttura in staff per la Composizione negoziata della crisi d'impresa

Area Anagrafica, studi, ambiente e risorse umane
Responsabile: Dirigente Reggente 2° livello

Personale assegnato
2 D
10,91 C2
0,50 B2

Registro imprese

Albo artigiani

Albi e ruoli

Diritto annuale

Ambiente

Studi ed informazione
economica

Risorse umane

Firma e strumenti di identità
digitale

Transizione digitale – Punto Impresa Digitale (PID)

3 La Relazione Previsionale Programmatica – RPP – 2022

3.1 Affari generali

Nell'anno 2023 l'impatto della guerra in Ucraina e della complessità geopolitica sul contesto economico descritto comporta ancora un impegno sostanziale delle risorse dell'ente, soprattutto in termini economico-finanziarie, sia per favorire la ripartenza nei vari settori, sia per l'incidenza sul quadro delle fonti di finanziamento; in particolare si teme da un lato che il diritto annuale dovuto dalle imprese si riduca in relazione alla diminuzione dei fatturati nel periodo di riferimento per il calcolo dello stesso e dall'altro che aumenti il credito della Chambre nei confronti delle imprese per lo stesso tributo dovuto ad una riduzione del pagamento volontario.

Per supportare il tessuto economico la Chambre collaborerà sia con il sistema camerale, sia con la Regione autonoma Valle d'Aosta cercando di ottimizzare diverse risorse su temi importanti per il comparto economico regionale con progetti innovativi e sfidanti in particolare cercando di ottenere l'assegnazione di una parte dei fondi del FESR regionale da utilizzare in sinergia sia con il fondo perequativo del sistema camerale sia con i progetti che saranno finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale.

Da circa un anno è emersa l'esigenza da parte della Regione e degli Enti locali di ottimizzare il funzionamento dello Sportello Unico Enti Locali (SUEL) in termini di servizi resi, di semplificazione delle procedure, di rapporto con l'utenza e di tempi di risposta, valutando la possibilità di attribuire le relative funzioni alla Chambre valdôtaine, anche per valorizzarne le attribuzioni già esercitate a servizio delle imprese. In effetti la legge regionale che ha istituito la Chambre prevede lo svolgimento di funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali del sistema economico valdostano, di intervento nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese nonché di coordinamento dei programmi di attività in materia di servizi alle imprese degli enti pubblici regionali e infraregionali.

La Giunta regionale, con le deliberazioni n. 34/2022 e 721/2022, ha costituito un gruppo tecnico di lavoro composto da rappresentanti della Regione, degli Enti locali, dello Sportello Unico per le Attività Produttive e della Chambre valdôtaine con il compito di approfondire la percorribilità giuridica del modello di attribuzione delle funzioni a Chambre, in via prioritaria

rispetto al modello di delega, nonché di formulare concrete proposte per la modificazione della relativa normativa regionale.

Nel corso del 2021 è stata presentata alla Regione una proposta di disegno di legge di revisione complessiva della legge regionale n. 7/2002 che interviene sulle principali novità introdotte a livello nazionale dalla revisione del sistema camerale del dicembre 2016 alla luce della Sentenza n. 225/2019 della Corte Costituzionale, permane, quindi, l'impegno a portare avanti il dialogo, sia a livello tecnico, sia politico, anche in relazione all'integrazione di funzioni prospettata.

Anche nel 2023 si continuerà a porre attenzione all'immagine della Chambre valdôtaine quale Ente pubblico a servizio di tutte le imprese del territorio attraverso un'informazione sui servizi e sulle opportunità offerte per superare la percezione da parte del tessuto economico del concetto di "obbligo" o di dovere e favorire l'assunzione di una valenza propositiva e positiva legata alle possibilità messe a disposizione.

A tale scopo proseguirà la campagna di comunicazione finalizzata ad illustrare le funzioni e i servizi offerti dalla Chambre per evidenziare i vantaggi derivanti dalla rapidità e facilità di accesso ai servizi grazie all'esperienza e alla professionalità messa in campo dalla Chambre e dal Sistema camerale ormai da diversi anni.

Sul fronte interno, sarà necessario affrontare una valutazione delle esigenze professionali attuali e future, per quanto prevedibili, in rapporto al personale in servizio, alle annunciate cessazioni e alle evoluzioni del modo di lavorare, delle tecnologie disponibili e delle funzioni attribuite. Sarà, infine, ancora fondamentale attuare soluzioni per traghettare l'Ente nel periodo in cui non è possibile procedere alle assunzioni a tempo indeterminato per preservare il diritto al mantenimento del posto di lavoro a coloro che prestano servizio presso altre pubbliche amministrazioni.

3.2 *Attività anagrafica, di certificazione e osservazione economica, ambiente e risorse umane*

Con riferimento alla comunicazione del Titolare effettivo, non essendo ancora stati pubblicati i decreti attuativi relativi, presumibilmente a causa dell'attuale contesto politico, le attività dell'Area nell'anno 2023 saranno orientate, soprattutto nel primo semestre, alla gestione di tale nuovo adempimento in capo ai soggetti coinvolti.

L'ufficio Registro delle imprese, identificato dal legislatore come Registro ufficiale dei dati delle informazioni del Titolare Effettivo, dovrà istruire le comunicazioni dei dati del titolare effettivo e le richieste di abilitazione dei soggetti qualificati alla consultazione, attraverso un procedimento delicato e in certi casi, vedi trust o società controllate/collegate, complesso.

Tale nuovo adempimento impatterà notevolmente anche sul servizio di rilascio della firma digitale, considerato che i legittimati alla comunicazione sono solo i legali rappresentanti delle persone giuridiche coinvolte dall'adempimento. Non potendo usufruire, pertanto, dell'intermediazione di professionisti, come invece accade su buona parte delle domande trasmesse telematicamente, vi sarà un forte aumento della domanda di dispositivi di firma digitale.

Anche nel 2023 si darà seguito a tutte quelle attività di "pulizia" del Registro delle imprese, che con le nuove rilevanti normative (art. 37 e 40 del D.L. 76/2020, D.P.R. 247/2004, art. 2490 c.c.) entrate in vigore sul finire dell'anno 2020, hanno comportato un significativo impegno nel 2021 nella strutturazione e organizzazione delle procedure di attivazione delle stesse e che nel corso del 2023 troveranno appunto applicazione. Infatti, con lo strumento fornito da Infocamere nel corso dell'anno 2021 con cui è possibile estrarre elenchi di imprese aventi le caratteristiche normativamente previste per attivare tali procedure di cancellazione d'ufficio e con l'intervento diretto del Conservatore al posto del Giudice del Registro per pervenire, in concreto, all'eliminazione di tali imprese, si potrà gestire la delicata fase di avvio e conclusione dei procedimenti in modo più snello e in tempi celeri, nell'ottica appunto della semplificazione amministrativa.

Nel 2023 è previsto il completamento del rilascio del nuovo applicativo "DIRE - Depositi e Istanze Registro Imprese". Le ultime funzionalità rilasciate dovrebbero essere quelle che permetteranno di gestire la comunicazione dell'inizio, modifica e cessazione delle attività al Repertorio Economico e Amministrativo (REA). Questi adempimenti sono i più complessi gestiti dal Registro delle imprese, anche più complessi delle operazioni straordinarie delle società, per la numerosità delle attività da gestire, per la continua proliferazione delle normative e per la difficoltà di doversi rapportare con molteplici autorità competenti che adottano interpretazioni e prassi mutevoli e difformi.

In merito alla Riscossione del diritto annuale si proseguirà con il controllo sulle annualità di diritto annuale versate per consentire il rilascio della certificazione e per l'erogazione di taluni servizi della Camera, nonché con i servizi informativi e di supporto per l'utenza (calcolo fai

da te del dovuto, supporto al ravvedimento operoso), finalizzati a massimizzare le entrate e a ridurre il più possibile l'applicazione di sanzioni, operazioni tanto utili anche alla luce del progressivo svilimento della riscossione coattiva causata dai c.d. istituti di "pace fiscale".

In materia di servizi all'utenza, il PID si qualifica sempre come centro di erogazione di formazione continua delle imprese, quale promotore delle iniziative di sostegno economico della transizione digitale (bandi voucher), e di convergenza dei seguenti servizi:

- fatturazione elettronica;
- SPID;
- firma digitale e token wireless;
- cassetto digitale dell'imprenditore;
- sito impresa.italia.it e pratica semplice;
- portale startup e PMI innovative.

Il periodo post-pandemico e l'attualissimo problema energetico richiederanno anche nel 2023 un impegno sempre più attivo sul piano della **fornitura, raccolta ed elaborazione di dati** funzionale alla predisposizione delle varie misure.

Il presidio e la lettura del dato, anche al di fuori delle contingenze specifiche in atto, si rivelano sempre più un'esigenza, da declinarsi anche come restituzione agli stakeholders di trend e analisi sempre più necessarie all'elaborazione di strategie e programmi.

In tale direzione, in materia di studi e informazione economica, l'ufficio camerale nel 2023:

- continuerà ad elaborare i dati annuali e trimestrali relativi alla demografia delle imprese, indicatore importante delle dinamiche produttive del territorio;
- organizzerà un sondaggio rivolto alle imprese del territorio volto ad ottenere una fotografia aggiornata della situazione economica valdostana, con una parte predittiva che, possibilmente evidenzierà, per indicatori primari, le aspettative del loro andamento futuro;
- proseguirà il suo impegno di collaborazione con gli altri enti del territorio per la realizzazione delle attività contemplate nel nuovo Piano Statistico Regionale 2020-

2022, alla cui stesura ha partecipato, rendendo disponibili con periodicità all'interno del *datawarehouse* regionale i dati relativi alle imprese, con focus specifici.

Con riferimento alle attività ambientali, l'ufficio dovrà confrontarsi con nuovi adempimenti conseguenti all'inizio operatività dei decreti che introdurranno il RENTRI, ovvero la completa digitalizzazione delle attività amministrative relative all'ambiente. L'ufficio avrà il compito di supportare le imprese e gli intermediari in questo passaggio che porterà finalmente alla totale scomparsa di formulari e registri cartacei.

3.3 Attività di regolazione del mercato

Il 15 luglio 2022 è entrato in vigore il decreto legislativo n. 83 contenente modifiche al Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza e la materia, dopo un percorso lungo e complesso, è stata finalmente disciplinata in modo compiuto e definitivo. Il testo vigente prevede l'adozione di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili nell'esercizio dell'attività di impresa, chiedendo sia all'imprenditore individuale che a quello collettivo una struttura stabile di contabilità, finanza e controllo. Il nuovo assetto voluto dalla legge obbliga l'imprenditore a verificare l'eventuale eccesso di indebitamento o la scarsità dei flussi finanziari in rapporto al debito, adottando quindi un approccio preventivo alla gestione della crisi di impresa.

In capo agli organi di controllo societari la norma pone il compito di verificare che le funzioni amministrative dell'impresa siano state esercitate con continuità per mantenere un assetto organizzativo adeguato, garantire un equilibrio economico finanziario e fornire costantemente una previsione dell'andamento della gestione: qualora dovessero ravvisare la sussistenza di indizi di una difficoltà economico-finanziaria, saranno tenuti ad effettuare una segnalazione scritta all'organo amministrativo, motivando le ragioni del proprio intervento e stabilendo un congruo termine, non superiore a trenta giorni, entro il quale lo stesso dovrà riferire in ordine alle soluzioni individuate e alle iniziative intraprese per far fronte alla situazione di allerta.

L'Organismo per la composizione negoziata della crisi viene attivato su base volontaria dall'imprenditore agricolo e commerciale con la richiesta inoltrata nella piattaforma telematica gestita dalla Camera di commercio territorialmente competente e la conseguente nomina, da parte della Commissione preposta, di un Esperto indipendente, iscritto in apposito Elenco, che condurrà la procedura prevista per il risanamento dell'impresa quando risulti ragionevolmente perseguibile. Le Comunicazioni obbligatorie

degli Organi di controllo delle società nonché dei Creditori pubblici qualificati sono rivolte all'impresa con lo scopo di far emergere tempestivamente le condizioni di squilibrio patrimoniale ed economico finanziario permettendo così l'adozione di adeguate misure.

Qualora possibile sarà nuovamente offerto alle imprese il percorso intrapreso con Innexa nel 2022, per accompagnare l'imprenditore nella verifica richiesta dal legislatore circa lo "stato di salute" dell'impresa.

Per quanto riguarda i **Prezzi all'ingrosso**, nel 2023 sarà a regime il nuovo Listino prezzi all'ingrosso, suddiviso nei settori lattiero caseario, zootecnico, prodotti petroliferi e materiale edilizio, settore che è andato ad implementare l'impianto originario su richiesta delle associazioni di categoria interessate. Le Commissioni, tutte insediate nel 2022 e chiamate ad una prima attuazione della procedura prevista dal Regolamento approvato dal Consiglio camerale e dalle conseguenti delibere attuative della Giunta camerale, stanno lavorando a possibili modifiche/integrazioni metodologiche migliorative del Listino, ritenute opportune per il raggiungimento dei risultati attesi, ovvero l'offerta di una panoramica significativa dei prezzi medi praticati all'ingrosso sul territorio regionale per i prodotti individuati.

Per quanto riguarda **l'assistenza alle imprese**, sotto il profilo **etichettatura** continuerà ad essere attivo il Portale telematico nazionale a cui la Chambre ha aderito, con l'implementazione di servizi anche in tema sicurezza prodotti, commercio internazionale e proprietà industriale, nonché l'organizzazione di seminari con taglio operativo a supporto degli operatori per gli adempimenti di competenza.

3.3.1 Certificazione delle competenze

Per quanto riguarda la **Certificazione delle competenze**, in attuazione della Convenzione con l'Assessorato regionale Sviluppo economico, Formazione e Lavoro, è stato istituito presso l'Area di Regolazione del mercato **l'Elenco degli Esperti per la certificazione delle competenze**, che nella prima tranche di iscrizioni conta attualmente 19 operatori distribuiti in 11 diversi settori. Le iscrizioni all'Elenco avverranno 2 volte l'anno (gennaio e luglio) e nel 2023 potranno avere luogo le prime procedure di certificazione delle competenze, su istanza di parte o dell'Assessorato regionale competente.

3.4 Supporto alle imprese e sviluppo del territorio

La Chambre si pone l'obiettivo di proseguire la collaborazione con la Regione e con gli altri partner, quale ente di naturale raccordo tra le esigenze delle imprese e quelle pubbliche, per condividere politiche di sviluppo capaci di supportare le imprese valdostane con un modello di interazione più conforme alle esigenze di una società con minori disponibilità e capace di migliorare l'efficacia di risorse e professionalità.

3.4.1 Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo

Sempre più evidente, anche a seguito di confronti con le strategie promozionali di altre regioni in occasione di fiere ed eventi, è la necessità di offrire al pubblico, anche valdostano, una visione coordinata e integrata del prodotto Valle d'Aosta e di promuovere un'identità regionale in chiave turistica puntando anche sul patrimonio agropastorale, enogastronomico e artigianale, intrinsecamente legato al territorio e alla sua cultura.

Nel 2023 proseguirà l'attività di collaborazione con gli Assessorati regionali di riferimento per l'organizzazione congiunta della partecipazione di imprese locali a importanti fiere, incontri di partenariato e manifestazioni di carattere internazionale nelle quali si ritiene fondamentale promuovere l'intero territorio con le sue eccellenze, con un'immagine della Valle d'Aosta a 360 gradi tra le quali la Coppa del Mondo di sci a Cervinia.

La collaborazione riguarderà da un lato eventi ormai consolidati quali TTG Travel Experience Rimini per il settore del turismo intermediato, Artigiano in Fiera Milano per il settore dell'artigianato, Cheese di Bra per il settore enogastronomico e Smau Milano per il settore delle start up innovative, dall'altro iniziative più recenti ma che hanno portato buoni risultati come gli incontri con buyers del settore turismo durante l'evento Discover Italy di Sestri Levante.

Potranno infine essere valutate in accordo e in sinergia con la Regione o con altri partner quali le associazioni di categoria, gli enti locali e/o altri organismi, eventuali altre collaborazioni per l'organizzazione di manifestazioni di particolare rilievo e interesse per le imprese del territorio o finalizzati ad ampliare l'offerta al pubblico e aumentare l'attrattiva turistica del territorio quale ad esempio la valorizzazione del settore moto e bike.

Sulla scia del successo riscontrato nell'edizione 2022, sarà riproposta l'organizzazione dell'evento estivo **AOSTA IN FESTA, con l'annessa AOSTART**, un'iniziativa integrata

realizzata in sinergia con i diversi attori del territorio dei settori commercio e pubblico esercizio, turismo e cultura, agricoltura, artigianato e servizi, finalizzata ad incrementare l'attrattività del territorio e la competitività delle imprese. L'iniziativa ha visto l'organizzazione in parallelo di un mercatino dei servizi e dei prodotti artigianali, un mercato dei prodotti agricoli a km zero, visite culturali della città e un fora tot dei commercianti del centro.

Al fine di aumentare il richiamo turistico del territorio durante il periodo natalizio, anche nel 2023 la Chambre organizzerà iniziative di abbellimento e/o animazione della città.

Tra le attività di valorizzazione e commercializzazione dei prodotti eno-gastronomici della Valle d'Aosta, strettamente legate alla promozione dell'offerta turistica, entrambi settori di punta della nostra regione, si prevede, per il 2023 la co-organizzazione ormai consolidata di eventi come **Marché au Fort**, a cui si affiancheranno eventi congiunti, organizzati in collaborazione con l'Assessorato competente in materia di agricoltura, per promuovere le eccellenze enogastronomiche valdostane su mercati importanti.

Proseguirà, poi, l'impegno della Chambre nel promuovere azioni che favoriscano l'incontro tra i produttori, i commercianti, i trasformatori e il comparto ricettivo al fine di valorizzare anche sul territorio valdostano la produzione locale in un'ottica di attuazione concreta del concetto di filiera corta e di vendita diretta, eventualmente attraverso momenti di animazione per presentare il ciclo di produzione di alcuni prodotti dell'agroalimentare. In tale ambito proseguiranno le attività finalizzate a far incontrare domanda ed offerta come ad esempio **Modon d'Or –Concours national Fontina d'alpage** .

Sarà altresì posta in essere la comunicazione rivolta, innanzitutto al mercato interno, al fine di intercettare un pubblico di residenti, di proprietari di seconde case e di turisti amanti della montagna per valorizzare le eccellenze del territorio, poi ai mercati limitrofi e eventualmente a quelli esteri, mediante azioni pubblicitarie sui principali media, on line e mediante realizzazione di apposito materiale promozionale per supportare la capacità di attrazione della Valle d'Aosta e valorizzare i prodotti del territorio enogastronomici e artigianali.

Il progetto **TYPICALP - TYPicity, Innovation, Competitiveness in Alpine dairy Products** promuoverà anche per il 2023 iniziative destinate alle imprese valdostane finalizzate ad un loro consolidamento sui mercati nazionali ed esteri.

Il progetto si concluderà il 31/12/2022, il partenariato suddetto ha deciso di depositare una nuova proposta progettuale, partendo dai risultati raggiunti dal progetto originario, che è già stata approvata dagli organi competenti in data 19 settembre 2022.

Il nuovo progetto si configura come una occasione per testare i modelli realizzati su un più alto numero di aziende del settore ed eventualmente proporre una scalabilità dei modelli su altre filiere interessate; nel contempo saranno capitalizzati i risultati promuovendone la massima divulgazione e diffusione sui territori di cooperazione.

La Chambre, oltre ai fondi europei dedicati ai progetti sopra indicati e alla luce dei nuovi bandi che saranno pubblicati nel 2023 a valere sulla nuova programmazione comunitaria 2021-2027, continuerà a cercare di attivare risorse finanziarie (attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla nuova programmazione comunitaria), strutturando partenariati internazionali, anche attraverso la collaborazione con i partner dell'Associazione LES CCI ALPMED (Camere di commercio di Piemonte, Liguria, Sardegna, Auvergne Rhône-Alpes, Region SUD Provence Alpes Côte d'Azur e Corsica), per realizzare, in collaborazione con enti e istituzioni delle regioni d'oltralpe, progetti transfrontalieri finalizzati alla valorizzazione delle filiere eccellenti del territorio, alla promozione degli scambi commerciali e tecnologici transfrontalieri, soprattutto nei settori del turismo, dell'innovazione e della transizione energetica.

A sostegno del comparto turistico e del suo indotto, la Chambre potenzierà il suo impegno dando vita ad un progetto dedicato finanziato con parte dell'aumento del 20% del diritto annuale volto alla promozione e valorizzazione del settore turistico in particolare dando continuità alle iniziative già avviate e realizzate anche in raccordo con le associazioni e gli enti del territorio, promuovendo le destinazioni turistiche individuate come strategiche (quali ad esempio "I giganti delle Alpi – i 4000 m della Valle d'Aosta e la destinazione Green Valle d'Aosta) e gli attrattori culturali e potenziando la qualità della filiera turistica mediante attività di formazione e trasferimento delle competenze (capacity building) sui temi di interesse e attualità quali ad esempio la sostenibilità ambientale, il turismo accessibile, il turismo digitale, la qualità dei servizi turistici.

3.4.2 Transizioni digitale ed ecologica.

La Chambre proporrà una nuova progettualità, per il triennio 2023-2025, da finanziare con una parte significativa dell'aumento del 20% del diritto annuale, che, oltre a consolidare e potenziare le azioni già realizzate sulla tematica della digitalizzazione, intende affrontare il

tema della doppia transizione, che rappresenta un elemento centrale del cambiamento economico-sociale in atto e assume un ruolo prioritario nelle misure e nei progetti di rilancio del nostro Paese, nell'ambito del PNRR.

Proseguirà, nell'ambito del novellato progetto in continuità con il "PID-Punto Impresa Digitale", la realizzazione di attività formative, seminariali e di assessment per diffondere, a livello trasversale e tra imprese e professionisti dei diversi settori economici, informazioni e conoscenze in grado di aumentare la consapevolezza sulle soluzioni e i benefici della trasformazione digitale. Proseguiranno nel 2023 le iniziative del progetto PID, con l'obiettivo di diffondere, non solo le conoscenze digitali e le innovazioni 4.0 nel tessuto imprenditoriale locale, ma anche di incrementare, grazie ad azioni aggiuntive, la sicurezza informatica e l'attenzione alla transizione ambientale. Le azioni saranno in particolare volte a:

1. accrescere, attraverso eventi, seminari informativi e formativi anche di tipo tematico, servizi di informazione di desk sui temi dell'innovazione digitale, sulle applicazioni pratiche delle diverse soluzioni esistenti nonché sul quadro normativo di riferimento, la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green, elementi indispensabili per ripensare i processi e i modelli organizzativi in una chiave coerente con la doppia transizione;
2. promuovere lo sviluppo di ecosistemi dell'innovazione digitale e green, indispensabili per rispondere in maniera sempre più concreta, puntuale ed efficace ai fabbisogni tecnologici delle imprese
3. accompagnare le imprese nella "doppia transizione", affiancandole nei processi di cambiamento e innovazione, spesso troppo complessi per micro e piccole realtà produttive, rafforzando i sistemi di misurazione e di assessment oggi a disposizione dei PID.

Nel 2023, la Chambre cercherà di reperire delle risorse attingendo ai fondi del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Autonoma Valle d'Aosta attraverso un progetto dettagliato, relativo all'Azione A.ii.2 "Supporto all'introduzione di tecnologie digitali nelle imprese", potenziando le nuove tecnologie digitali quale fattore di produttività e di sviluppo.

Nello specifico verrà rafforzata l'introduzione di tecnologie digitali nelle imprese, tramite contributi agli investimenti per la digitalizzazione di tutti i processi aziendali.

Su tema della transizione ecologica la Chambre presenterà un progetto, finanziato dal Fondo di perequazione dell'Unioncamere, con l'obiettivo di aiutare le imprese a cogliere le opportunità derivanti dalla transizione energetica e dall'uso delle fonti di energia rinnovabile; sarà rafforzata la capacità di ascolto dell'Ente, promuovendo la raccolta delle esigenze delle imprese e favorendo l'attivazione di un modello di governance "partecipata" delle comunità energetiche rinnovabili.

La Chambre agirà, quindi, su più fronti per ottenere diversi finanziamenti e ottimizzare le risorse che saranno disponibili.

3.4.3 Sostegno alla competitività di imprese e territori per la preparazione ai mercati internazionali e per l'internazionalizzazione delle PMI

La Giunta regionale, con deliberazione n. 1211 del 17 ottobre 2022, ha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea c (2022) 6593 del 12 settembre 2022, che approva il Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Nell'ambito di tale programma la Chambre nel 2023 procederà alla stesura di un progetto dettagliato relativo all'Azione A.iii.2 "Sostegno alla competitività del sistema produttivo della Valle d'Aosta sui mercati nazionali ed internazionali".

Il sostegno alla competitività del sistema produttivo regionale riguarderà l'implementazione di strumenti e servizi di supporto alle imprese che intendono promuovere all'estero le produzioni di qualità legate al territorio, valorizzandone le specificità e rilanciando il posizionamento e la reputazione del sistema economico a livello internazionale, attraverso:

- l'incremento del potenziale di attrattività del tessuto economico valdostano sul mercato italiano ed estero;
- il supporto alle imprese nel percorso di internazionalizzazione;
- la partecipazione a fiere internazionali e di settore e altre manifestazioni di carattere nazionale e internazionale e l'organizzazione di incoming o missioni con operatori esteri;
- la sensibilizzazione, la comunicazione e la promozione di approcci commerciali innovativi presso le imprese valdostane".

In relazione alla frammentarietà e le piccole dimensioni delle imprese che caratterizzano il sistema produttivo valdostano, questa azione sarà attuata attraverso la Chambre in qualità di soggetto beneficiario, che rivolgerà, poi, i propri servizi ed attività alle imprese.

Partecipazione a fiere e mercati

Nel 2023, in collaborazione con la Regione autonoma Valle d'Aosta, potranno essere programmate attività in presenza o online volte alla partecipazione delle imprese del territorio anche a nuove iniziative fieristiche e mercatali in vetrine di particolare rilievo, volte alla valorizzazione delle eccellenze del territorio, tra le quali anche i prodotti DOP, l'artigianato di tradizione, l'agricoltura di montagna e i prodotti turistici.

Servizi per l'internazionalizzazione, l'innovazione e le attività di networking

Proseguiranno altresì le attività e i servizi di internazionalizzazione e di innovazione del sistema produttivo locale realizzati nell'ambito della rete Enterprise Europe Network (EEN), finanziata dalla Commissione europea attraverso il Single Market Programme (SMP) 2022-2027 il programma di finanziamento dell'UE che supporta il mercato unico nel raggiungimento del suo pieno potenziale.

Nello specifico le attività riguarderanno:

- la realizzazione di seminari e workshop tecnici in tema di commercio internazionale, innovazione e ricerca e sviluppo tecnologico;
- la diffusione di richieste/offerte tecnologiche e commerciali da/per l'estero utilizzando banche dati europee specializzate;
- l'organizzazione di incontri con buyer esteri;
- l'assistenza alle imprese interessate a partecipare ad eventi di cooperazione internazionali (brokerage event);
- l'erogazione di attività di auditing tecnologico customizzato con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale delle attività imprenditoriali;
- la promozione di fiere ed iniziative commerciali, assistenza alle imprese interessate a partecipare a progetti di filiera e alle iniziative di business development.

Reti di impresa

Dai dati del registro imprese aggiornati ad ottobre 2022 le imprese che hanno registrato contratti di rete risultano essere 158, una percentuale ancora molto bassa soprattutto se si considera che il comparto imprenditoriale valdostano è costituito di micro e piccole imprese,

spesso a gestione familiare e ancora più spesso con un numero molto basso di addetti, nelle quali l'imprenditore si trova sovente ad avere poco tempo da dedicare allo sviluppo della propria azienda, assorto quasi completamente dalla gestione dell'ordinarietà. In questo contesto le reti di impresa rappresentano uno strumento per riuscire a reperire risorse da destinare ad azioni strategiche oltre che una possibilità di contenimento dei costi. Infatti, nuove forme di aggregazione tra le imprese consentono loro di unire punti di forza, creare sinergie per diventare più competitive sul mercato. Si proseguirà nel lavoro di sensibilizzazione delle Associazioni di categoria e degli attori istituzionali ad includere e stimolare la partecipazione delle le reti di impresa in tutte le iniziative promozionali per favorire sia lo sviluppo delle reti esistenti sia la creazione di nuove reti o altre forme di aggregazione.

Formazione e informazione

La Chambre, in collaborazione con le associazioni di categoria e nell'ambito dei differenti progetti tematici in corso, organizzerà durante l'anno diversi momenti formativi o seminari informativi legati ad aspetti ritenuti prioritari per le imprese. Potranno anche essere organizzati percorsi di accompagnamento alla nuova imprenditoria.